

PIEMONTE

Leggi edilizie regionali

27/07/2011

Centri commerciali: si paga di più.

A cura di Confappi

L'autorizzazione per l'attivazione, l'ampliamento, la variazione o l'aggiunta di settore merceologico per medie strutture di vendita situate all'esterno dei centri abitati e per le grandi situate ovunque sono subordinate alla corresponsione di un'aggiunta dal 30 al 50% in più degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria. Un'ulteriore percentuale variabile dal 5 al 10% è prevista a titolo di compensazione per la compatibilità energetica e ambientale a carico delle grandi strutture di vendita, destinata alla certificazione della compatibilità energetica e ambientale e all'indennizzo dell'irreversibilità non compensabile della trasformazione del suolo. La commissione consiliare esprime il parere nel termine di trenta giorni dal ricevimento della proposta dell'atto deliberativo

Legge n. 13 del 27 luglio 2011

Bur 4 Agosto 2011, n. 31

11/07/2011

Sismico e opere pubbliche

A cura di Confappi

Differita al 31/12/2011 la scadenza dei termini per la nuova classificazione sismica del territorio. L'assegnazione di contributi regionali agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche è ammessa anche tramite contratti di locazione finanziaria, secondo modalità che stabilirà la Giunta. In caso di opere pubbliche finalizzate alla riduzione del rischio idrogeologico e previste dal Piano per l'assetto idrogeologico (PAI), l'approvazione del progetto definitivo in sede di conferenza di servizi costituisce variante agli strumenti urbanistici e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Legge 11 luglio 2011, n. 10

Bur. 11 luglio 2011, n. 27 1° suppl.

11/07/2011

Contabilizzazione calore e dismissioni case popolari

A cura di Confappi

La ripartizione dei costi relativi al riscaldamento centralizzato contabilizzato negli edifici (da attuarsi in Piemonte anche per gli impianti esistenti entro il 1° settembre 2012) deve tenere conto, oltre che dei consumi effettivi di calore, anche delle problematiche di scarsa coibentazione dell'involucro edilizio di alcune unità abitative. È in ogni caso prioritaria la soluzione di tali problematiche mediante la realizzazione di interventi di riqualificazione energetica sulle parti comuni dell'involucro edilizio. Vanno approvate dalla Giunta integrazioni ai piani di vendita degli alloggi di edilizia popolare, che comprenderanno anche alloggi destinati alla locazione permanente. Tutti i proventi dalla vendita di unità non abitative, nonché quelli derivanti dai riscatti dei diritti di superficie, sono destinati al reinvestimento in programmi di edilizia sociale e alla realizzazione o all'acquisto di unità immobiliari, ad uso abitativo e non, da destinare alla locazione a canoni di mercato o alla realizzazione di interventi di pubblica utilità.

Legge 11 luglio 2011, n. 10

Bur. 11 luglio 2011, n. 27 1° suppl.

17/05/2011

Requisiti serre solari

A cura di Maria Chiara Voci, Il Sole 24 ore

Con una circolare, la Regione interviene per specificare cosa s'intenda per "compatibilità" nel caso di inserimento di serre solari in edifici esistenti, ai fini del miglioramento del rendimento energetico di un edificio (come prevede la legge regionale 13/2007). L'intervento dell'amministrazione si è necessario di fronte a numerosi dubbi sollevati dalle associazioni di categoria. In particolare, la Giunta specifica come l'introduzione delle serre debba, comunque, garantire il mantenimento e la salvaguardia delle caratteristiche estetiche del fabbricato originale, compresi eventuali elementi costruttivi e decorativi di pregio (come infissi, balconi, abbaini, portici, guglie, piannacoli).

Circolare Presidente 17 maggio 2011, n. 2/sri

Bur del 26 maggio 2011, n. 21

21/04/2011

Interventi compensativi grandi opere

A cura di Maria Chiara Voci, Il Sole 24 ore

Il Piemonte, prima regione in Italia, importa la procedura francese della Démarche Grand Chantier (rinominata Cantieri, Sviluppo e Territorio), per assicurare ricadute dirette ai territori interessati dalle grandi infrastrutture. Banco di prova per il funzionamento della legge (utilizzata Oltralpe per il tunnel della Manica e per le discenderie della Tav) sarà il cantiere dell'alta velocità ferroviaria Torino-Lione, a partire dalle opere di scavo del cunicolo pilota della Maddalena, che dovrebbero prendere avvio entro giugno. La procedura, come in Francia (dove però è regolamentata a livello nazionale), prevede la creazione di un Comitato di pilotaggio, con un compito strategico nel definire le azioni e a cui partecipa anche un rappresentante del Governo, supportato da una struttura di coordinamento tecnico-operativo e da Comitati specifici, sulle singole misure, a cui parteciperanno anche enti locali e rappresentanze del territorio. Le azioni ipotizzate vanno dalla prevenzione e tutela del lavoro alla formazione, dallo sviluppo di opportunità di lavoro dirette per le imprese locali e misure di fiscalità agevolata, dal coinvolgimento delle strutture locali per ospitare e garantire il vitto alle maestranze alla valorizzazione dei materiali di risulta estratti dagli scavi.

Legge 21 aprile 2011, n. 4

Bur 28 aprile 2011, n. 17

21/03/2011

Nuovo prezzo lavori pubblici

A cura di Maria Chiara Voci, Il Sole 24 ore

Il Piemonte rinnova l'elenco regionale dei prezzi, a cui devono far riferimento le stazioni appaltanti del territorio nel bandire le gare per opere e lavori pubblici. La nuova edizione, aggiornata a dicembre del 2010, è valida per l'anno in corso.

Dgr 21 marzo 2011, n. 9-1728

Bur 24 marzo 2011, n. 12

Riscritto il piano casa

A cura di Confappi

Completamente riscritto il piano casa straordinario Piemontese per gli incrementi volumetrici. La Legge 2/3/2011, n. 2 ha sostituito quasi tutti gli articoli. La principale novità è senz'altro la proroga di un anno, da fine 2011 a fine 2012, del termine di presentazione delle domande (ma, di fatto i lavori possono iniziare entro i 3 anni successivi). Come conseguenza i Comuni possono, entro il 18 maggio 2011, sia stabilire zone escluse nel loro territorio sia vietare in tutto o in parte del territorio comunale, le demolizioni e ricostruzioni. E' sancita (salvo equivoci) per tutti gli interventi l'obbligo di presentazione del DURC (documento unico di regolarità contributiva). Vengono compresi nelle agevolazioni anche i rustici che hanno perso i requisiti di ruralità e vengono accatastati come abitativi nonché le abitazioni degli agricoltori (con l'aggiunta di quelli in pensione e dei salariati agricoli). Gli ampliamenti volumetrici restano consentiti per il residenziale solo in edifici uni e bi-familiari. E' possibile la chiusura di loggiati e porticati in fabbricati con tipologia costruttiva a schiera, previa presentazione di un unico progetto per tutti. Meno limiti all'incremento, che vede come solo tetto un massimo di 1.200 metri cubi totali ad intervento compiuto (grossomodo quasi 400 mq). Gli altri limiti prima previsti (+ 20% volume, con incremento massimo di 200 metri cubi) valgono ora solo per gli immobili che erano stati già "allargati" in applicazione di deroghe consentite dagli strumenti urbanistici, o comunque in aggiunta alle deroghe già esistenti: quindi si possono sommare i volumi consentiti dalla nuova legge a quelli permessi da norme precedenti. Viene ribadita la vecchia disposizione che consente la sopraelevazione di un piano, con il criterio di rispettare però l'indice di permeabilità dei suoli. Si addolciscono i requisiti di risparmio energetico da rispettare. Prima si trattava di ridurre di almeno il 40 per cento il fabbisogno di energia primaria dell'unità edilizia complessiva. Ora invece occorre rispettare solo certe trasmittanze termiche (0,25 per i muri, 0,23 per i pavimenti, 1,7 per le finestre, espresse in W/mqK), esclusivamente per la parte ampliata. Inoltre è agevolata anche realizzare di nuove unità abitative, pur nel rispetto delle distanze legali e dalle strade: in tal caso occorre però rispettare gli standard a parcheggio (1 mq ogni 10 mc di costruzione). Ampi anche i cambiamenti per quanto attiene le demolizioni e ricostruzioni. Viene cassata la disposizione secondo cui le demolizioni e ricostruzioni erano possibili solo dietro deliberazioni consigliare del Comune su richiesta dei cittadini. Inoltre mentre prima gli interventi di sostituzione edilizia erano possibili solo qualora almeno il 75% del volume era residenziale, ora si parla di semplice "prevalenza residenziale" e, a differenza dal passato, il volume preesistente non residenziale è computato per intero e può essere liberamente incrementato invariato il tetto del 25% in più e non mutano i requisiti di risparmio energetico (valore 1,5 del Protocollo Itaca Sintetico 2009). Si possono però realizzare le opere anche su particelle catastali contigue. Resta la necessità degli standard a parcheggio ma se non è possibile reperire lo spazio, si può monetizzarne la mancanza. Il piano casa viene infine ampliato non solo agli edifici artigianali e produttivi, ma anche a quelli direzionali e turistico-ricettivi (questi ultimi erano stato "espulsi" da una precedente modifica). In tutti sono possibili sia ampliamenti che demolizioni e ricostruzioni con il tetto del 20% di superficie, con incremento massimo di 2.000 mq (che scendono a 1.500 per gli immobili turistici). Nei fabbricati produttivi e direzionali è possibile creare soppalchi interni con aumento fino al 30% della superficie, in quelli turistici recuperare i sottotetti secondo le stesse deroghe per le altezze minime dei locali consentite, per le abitazioni, dalla legge regionale n. 21/1998. I cambi d'uso sono possibili, ma solo se previsti dagli strumenti urbanistici e la destinazione residenziale, negli edifici direzionali e turistici, deve restare prevalente. Modificata anche la legge sul recupero dei sottotetti: diviene possibile negli edifici ultimati entro il 31/12/2010 (e non più entro il 31/12/2008).

Legge 2 marzo 2011, n. 1

Bur 4 marzo 2011, n. 9

18/02/2011

Nuovo termine classificazione sismica

A cura di Maria Chiara Voci, Il Sole 24 ore

Slitta ancora, in Piemonte, l'entrata in vigore della nuova classificazione sismica del territorio, che riconduce tutti i comuni piemontesi nelle zone di pericolosità classificate 3 e 4. Il nuovo termine, necessario per

completare il riordino delle procedure tecnico-amministrative ai principi e criteri previsti dalle norme nazionali, sarà definitivo ed è fissato per il 30 settembre 2011.

Dgr 18 febbraio 2011, n. 8-1517

Bur 24 febbraio 2011, n. 8

27/12/2010

Opere pubbliche: limiti ai finanziamenti

A cura di Confappi

La Regione stanZIA nel proprio bilancio pluriennale la somma di 5 milioni euro per l'anno finanziario 2012 a favore delle opere pubbliche e tale sarà il limite anche per gli anni successivi. I mutui contratti a favore di lavori pubblici dovranno avere un limite di 25 annualità.

Legge 27 dicembre 2010, n. 25

Bur 29 Dicembre 2010, n. 51.

14/12/2010

Aree escluse dal fotovoltaico a terra

A cura di Confappi

Anche il Piemonte, dopo l'Emilia Romagna, vara il regolamento che stabilisce quali siano le aree in cui non è possibile dislocare gli impianti fotovoltaici a terra, in applicazione del decreto ministeriale del 10 settembre 2010 sulle linee guida nazionali. Tra le aree escluse quelle sottoposte a tutela del paesaggio e del patrimonio storico, artistico e culturale e specificamente i siti UNESCO (o comunque candidati come tali), i beni culturali e paesaggistici di pregio, le vette e crinali montani e pedemontani, i tenimenti dell'Ordine Mauriziano, le aree protette nazionali e regionali (compresi i siti Natura 2000), le aree agricole destinate alla produzione di prodotti D.O.C.G. e D.O.C, quelle con impianti irrigui a basso consumo idrico realizzati con finanziamento pubblico, le aree in dissesto idrogeologico. Oltre a queste divieti prevedibili, ve ne è un altro più contestabile. Quello delle aree agricole "ricadenti nella prima e seconda classe di capacità d'uso del suolo", la cui catalogazione è ancora incompleta e rispetto alle quali, per avere sicurezze, occorre presentare istanza alla Direzione agricoltura. Tali aree possono essere considerate idonee solo per impianti di 1 MW al massimo di potenza installati da imprenditori agricoli e solo a titolo di integrazione del loro reddito, senza fondazioni in calcestruzzo e con superfici non direttamente interessate dai pannelli utilizzate a scopi agricoli.

Dgr 14 dicembre 2010, n. 3-1183

Bur 16 dicembre 2010, n. 50, Supp. ord. n. 1

15/11/2010

Domande contributo SOA

A cura di Confappi

Approvati i termini e la modulistica per la presentazione delle domande di contributo per Qualificazione SOA a valere sul "Programma annuale degli interventi 2010 per qualificazione, innovazione e promozione dell'artigianato; assistenza e consulenza alle imprese; 118 - pronto intervento anti burocrazia".

Determina dirigenziale 15 novembre 2010, n. 307

Bur 18 novembre 2010, n. 46

Iter urbanistico per i nuovi insediamenti industriali

A cura di Confappi

La Regione dà un parere sulla fattibilità del contratto d'insediamento e sui requisiti finanziari dell'azienda, su cui si esprime il consiglio comunale. Viene indetta la conferenza di servizi che esamina il progetto e posto un vincolo di mantenimento in Piemonte dell'unità produttiva per una durata minima di dieci anni. Il provvedimento della conferenza approva la modifica allo strumento urbanistico generale purché nel contempo vi sia assenso della Regione. Le amministrazioni competenti determinano eventuali misure di compensazione ambientale e territoriale. Le amministrazioni pubbliche sono tenute ad inviare all'Osservatorio regionale dei contratti pubblici i dati inerenti al ciclo dell'appalto comprensivo della programmazione, del bando e dell'esito di gara. Le pubblicazioni dell'Osservatorio sono annuali.

Legge 3 agosto 2010 n. 19

Bur 5 agosto 2010, n. 31, Supp. ord. n. 4

03/08/2010

Programma nuove case e fotovoltaico a terra.

A cura di Confappi

Per il finanziamento del programma casa "10.000 alloggi entro il 2012" è autorizzata sul bilancio pluriennale 2010-2012 la spesa complessiva di 78 milioni di euro sul 2011 e 99 milioni di euro sul 2012. Sospese le procedure di autorizzazione di impianti fotovoltaici a terra nelle aree di esclusione fino all'entrata in vigore del provvedimento regionale di recepimento delle linee guida nazionali (Decreto Ministero dello Sviluppo 10 settembre 2010). Sono fatte salve le richieste di autorizzazione già licenziate positivamente dalle conferenze dei servizi provinciali. Prima del rilascio del provvedimento autorizzativo per la costruzione e per l'esercizio di nuovi elettrodotti o contestualmente alla presentazione della denuncia degli impianti con tensione fino a 30.000 volt, vanno corrisposti diritti di istruttoria nella misura definita con provvedimento della Giunta regionale.

Legge 3 agosto 2010 n. 18

Bur 5 agosto 2010, n. 31, Supp. ord. n. 4

03/08/2010

Procedure per le dismissioni

A cura di Confappi

Il consiglio comunale adotta il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare pubblico con deliberazione pubblicata per 15 giorni sull'albo pretorio. Altri 15 giorni sono previsti per le eventuali osservazioni. Entro 90 giorni dalla data della delibera, se la Regione non esprime il suo dissenso, le relative modifiche allo strumento urbanistico si intendono approvate. Per quelle relative a terreni non edificati la delibera e la documentazione vanno trasmesse alla Regione ed alla provincia interessata per l'approvazione tramite conferenza di servizi. Provvisoriamente le delibere approvate dopo il 7 gennaio 2010 devono essere riadottate dal consiglio comunale.

Legge 3 agosto 2010 n. 18

Bur 5 agosto 2010, n. 31, Supp. ord. n. 4

19/07/2010

Delega esami certificatori energetici

A cura di Confappi

Gli esami finali dei corsi non sono più temuti dalla struttura regionale ma da una commissione composta dai docenti del corso stessi, comunque integrata da almeno un esperto appartenente alla Direzione ambiente della Regione Piemonte e/o all'Agenzia regionale per la protezione ambientale.

Dgr 19 luglio 2010, n. 11-330

Bur 22 luglio 2010, n. 29

19/07/2010

Semplificazione esami certificatori energetici

A cura di Confappi

Gli esami finali dei corsi non sono più temuti dalla struttura regionale ma da una commissione composta dai docenti del corso stessi, comunque integrata da almeno un esperto appartenente alla Direzione ambiente della Regione Piemonte e/o all'Agenzia regionale per la protezione ambientale.

Dgr 19 luglio 2010, n. 11-330

Bur 22 luglio 2010, n. 29

01/06/2010

Piano edilizia popolare prevale su strumenti urbanistici

A cura di Confappi

Le delibere dei consigli comunali riguardanti i piani di alienazioni e valorizzazioni ai sensi del Piano Casa nazionale (Legge n. 133/2008) costituiscono variante allo strumento urbanistico vigente. Dall' 1 aprile 2011 entrano in vigore varie norme previste dalla legge n. 19/2009 sulla tutela delle aree naturali (elenco delle aree protette, organi di gestione, eccetera). Per questi ultimi sono ridettate da questa legge le regole per l'insediamento.

Legge 1 giugno 2010, n. 14

Bur 4 giugno 2010, n. 22, Supp. ord.

08/03/2010

Fondi per efficienza energetica delle PMI

A cura di Confappi

Stanziati 20 milioni di euro per investimenti di importo minimo di 100 mila euro destinare all'avviamento di linee di produzione che utilizzano fonti rinnovabili e tecnologie in grado di migliorare l'efficienza energetica. La misura rientra nel Programma Operativo Regionale, POR, del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, FESR. Destinatari le piccole e medie imprese e i loro consorzi con finanziamenti agevolati integrati da un contributo a fondo perduto. I finanziamenti coprono le spese tecniche, l'acquisto di materiali e componenti, gli interventi di installazione, i servizi di consulenza, l'acquisto di licenze e brevetti legati al progetto per linee produttive che sfruttino le rinnovabili o migliorino l'efficienza energetica. Nessun termine fissato di presentazione: si va fino all'esaurimento dei fondi.

Dgr 8 marzo 2010 n. 183

Aiuti all'acquisto e ristrutturazione abitazione principale

A cura di Confappi

Nuovo fondo regionale a favore dei cittadini che, mediante accensione di mutuo, acquistano, recuperano, realizzano o conseguono l'assegnazione della prima casa di abitazione. Le modalità a una delibera di Giunta. Per completare il comprensorio sciistico del versante valsesiano del Monte Rosa la Giunta sottoscrivere un prestito obbligazionario convertibile di 7,5 milioni di euro.

Legge 30 dicembre 2008, n. 35

Bur 2 gennaio 2009, n. 53, Supp. ord. .

22/12/2008

Precari in cantiere

A cura di Confappi

Nell'ambito della revisione delle norme sull'occupazione, e sicurezza del lavoro, viene data la possibilità agli enti locali e agli organismi di diritto pubblico di utilizzare in "cantieri di lavoro" per la realizzazione di opere e servizi di pubblica utilità. (senza che ciò costituisca rapporto di dipendenza) persone per "azioni di orientamento e di formazione finalizzate a favorire l'occupabilità". Tale rapporto è di perlomeno sei mesi e al massimo (salvo motivate esigenze) di un anno e non può essere ripreso se non un anno dopo. Invece di un salario essi riceveranno un'indennità giornaliera.

Legge 22 dicembre 2008, n. 34

Bur 24 dicembre 2008, n. 52

03/12/2008

Restauro meridiane

A cura di Confappi

Contributi, nei limiti di metà della spesa ammissibile, per il restauro e per la manutenzione di quadranti solari (meridiane) di valore storico o artistico, inclusi in un futuro elenco regionale

Legge 3 dicembre 2008, n. 33

Bur 11 dicembre 2008, n. 50

01/12/2008

Autorizzazione paesaggistica

A cura di Confappi

Coordina la legislazione regionale ai principi in materia di tutela paesaggistica dal Codice nazionale. Istituita una commissione regionale con il compito di formulare proposte per la dichiarazione di notevole interesse pubblico di immobili e aree. La competenza nel rilascio dell'autorizzazione paesaggistica resta alla regione per infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali di interesse sovracomunale; nuovi insediamenti produttivi, direzionali, commerciali con superficie sopra i 10 mila mq, nuovi edifici con cubatura superiore a 10 mila

metri cubi o a 3 mila mq di superficie lorda; impianti energetici con potenza superiore a mille kW di picco; linee elettriche ed elettrodotti superiori a 15 chilovolt; tralicci e ripetitori con altezze superiori a 30 metri; funivie con lunghezza superiore a 500 m; trasformazioni di boschi superiori a 30 mila mq. Negli altri casi sono competenti i comuni, che devono costituire, meglio se in forma associata, commissioni consultive per il paesaggio. Soppresse le sezioni provinciali della commissione regionale per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e ambientali.

Legge 1 dicembre 2008, n. 32

Bur 4 dicembre 2008, n. 49, Supp. ord. n. 2

14/10/2008

Bonifica amianto

A cura di Confappi

Norma che, in attuazione del decreto del Ministro dell'ambiente 18 marzo 2003, n. 101, prevede la redazione di una mappatura delle zone interessate dalla presenza di amianto. Il piano regionale con durata quinquennale individuerà i criteri per la valutazione dei livelli di rischio e la definizione delle priorità degli interventi di bonifica. Ribadito l'obbligo per i soggetti pubblici e i privati proprietari di edifici, impianti, luoghi, mezzi di trasporto, manufatti e materiali con presenza di amianto della comunicazione alle ASL competenti. Previsti contributi ai comuni, singoli o associati per il servizio di raccolta e smaltimento di piccoli quantitativi di rifiuti contenenti amianto, per la ricerca sulla prevenzione, per le case di edilizia popolare. Le opere edilizie e infrastrutturali che prevedano sbancamenti di terreno siti individuati nelle cartografie devono vedere predisposta un'analisi geologica preventiva, pena una sanzione amministrativa preventiva da mille a diecimila euro..

Legge 14 ottobre 2008, n. 30

Bur 16 ottobre 2008, n. 42

30/09/2008

Verifiche al rendimento delle caldaie

A cura di Confappi

In attuazione della legge n. 13/2007, questo regolamento detta la frequenza delle operazioni di controllo e manutenzione degli impianti termici, un sistema di certificazione obbligatorio per gli stessi impianti, con un "bollino verde" da parte del manutentore, i valori di riferimento per il rendimento di combustione dei generatori di calore, le modalità di svolgimento delle verifiche a campione effettuate dalle province agli impianti con bollino e quelle agli impianti senza, i corsi previsti per i soggetti incaricati delle ispezioni, la banca dati, da costituire, degli impianti.

Dgr 30 settembre 2008 n. 9702

Bur 9 ottobre 2008, n. 41, Supp. ord.

16/06/2008

Investire sul paesaggio

A cura di Confappi

Previsto ogni anno, entro il 31 marzo, un programma di interventi che emana la Giunta per il finanziamento delle azioni a sostegno del paesaggio. Entro quattro mesi verranno fissati i criteri per la presentazione dei progetti per la qualità paesaggistica. Istituita una Commissione a carattere consultivo e decisionale per quel che attiene a un "Premio qualità paesaggistica" che riconoscerà incentivi finanziari particolarmente elevati.

Legge 16 giugno 2008, n. 14

Bur 19 giugno 2008, n. 25

30/05/2008

Piccolo fotovoltaico agevolato

A cura di Confappi

Bando per la concessione di prestiti agevolati per impianti fotovoltaici da 1 a 5 kw di potenza. L'installazione deve avvenire su edifici esistenti e consiste in un finanziamento a tasso zero nei limiti di 5 mila euro per kW di potenza installata. Copre quindi grossomodo i 5/7 dei costi da prevedere. Il rimborso è in 7 anni. Le domande vanno inviate telematicamente a www.finpiemonte.it a partire dal 7 luglio 2008 e fino al 31 dicembre, fino ad esaurimento dei fondi.

Determinazione dirigenziale 30 maggio 2008, n. 311

Bur 5 giugno 2008, n. 25

23/05/2008

Aiuti per nuovi residenti nei comuni montani

A cura di Confappi

Contributi regionali sono previsti per iniziative comunali volte a favorire l'inserimento di coloro che trasferiscono la residenza o dimora abituale o la sede di effettivo svolgimento della propria attività economica da un comune non montano. Per la realizzazione di tratte autostradali, o extraurbane principali di livello nazionale e regionale soggette a concessione, la Regione può avvalersi anche della finanza di progetto, nel rispetto delle disposizioni del Codice dei contratti pubblici. Per gli interventi di livello nazionale la Regione promuove la costituzione di una società mista con ANAS spa alla quale partecipa attraverso la Società di committenza regionale (SCR). Le modalità di attuazione sono demandate ad un apposito provvedimento della Giunta. L'utilizzo di tutti i fondi già stanziati per gli eventi olimpionici è volto al completamento del sistema infrastrutturale realizzato e la sua riconversione e valorizzazione.

Legge 23 maggio 2008, n. 12

Bur 23 maggio 2008, n. 21, Supp. ord. n. 2

05/05/2008

Biomasse e idroelettrico finanziati

A cura di Confappi

Dettati i criteri per le valutazioni di ammissibilità a finanziamento di due tipi di progetti. Il primo è la derivazione di acque pubbliche a scopo idroelettrico e il secondo è l'utilizzo di biomasse come combustibili. Per quanto attiene alle biomasse sono indicati cinque tipi di impianti ammissibili, che sfruttano a seconda dei casi scarti agricoli, zootecnici, legno da piantagioni forestali, olio vegetale, biogas da discarica e da processi di depurazione delle acque.

Dgr 5 maggio 2008, n. 22-8733

Bur 15 maggio 2008, n. 20

04/02/2008

Soppresso il Comitato per le opere pubbliche

A cura di Confappi

La soppressione del Comitato regionale per le opere pubbliche porta alla diffusione delle sue competenze tra i vari enti. I progetti di competenza degli enti locali ed altri enti pubblici non sono sottoposti ad alcun parere tecnico o ad approvazione da parte degli organi dell'amministrazione regionale, salvo quelli di competenza della regione stessa, quelli forestali, quelli in dipendenza di calamità naturali, quelli di l'impianto di opere elettriche aventi tensioni fino a 150. 000 volt.

Legge 4 febbraio 2008, n. 6

Bur 7 febbraio 2008, n. 6

26/04/2007

Interventi dimostrativi in campo energetico ambientale

A cura di Confappi

Approvata la graduatoria del bando regionale 2006 diretto ad incentivare, attraverso contributi in conto capitale, la realizzazione di interventi dimostrativi in campo energetico ambientale. Sono stati finanziati interventi con caratteristiche tecnologiche innovative potenzialmente replicabili sul territorio regionale (598 domande di cui 26 respinte). Nuove domande potranno essere inviate tra il 25 giugno e il 14 settembre 2007. Il bando e la modulistica relativa sono pubblicati sul BUR n. 46 del 16 novembre 2006, S.O. n. 1 e alla pagina www.regione.piemonte.it/ambiente/energia, e sono disponibili presso il Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica (corso Stati Uniti 21, Torino, tel. 011-432.1411) e nelle sedi degli Uffici Relazioni con il Pubblico. Gli interventi sono incentivati con un contributo in conto capitale, nella misura massima del 40% dei costi ammissibili (50% nel caso di domande presentate da piccole e medie imprese), con un limite massimo di euro 400.000,00 per ciascun intervento.

Decreto Dirigenziale 26 aprile 2007, n. 67

Bur 3 maggio 2007, n. 18

23/04/2007

Canoni elettrodotti, programma casa, demanio idrico

A cura di Confappi

Varie disposizioni a carattere edilizio in questa legge finanziaria regionale. Ridefiniti innanzitutto i canoni per gli elettrodotti, le percorrenze di cavi e tubazioni, gli scarichi fognari (art. 2). Autorizzata (articoli 39 e 40) poi una spesa complessiva nel 2007 di 748.850.000 euro per l'attuazione del "Programma Casa, 10 mila alloggi entro il 2012", che si chiarisce compete non solo alle Agenzie territoriali per la casa (ATC), ma anche direttamente dai comuni. Tra le novità vi è l'istituzione di un fondo di garanzia di 2 milioni di euro per i giovani, per il recupero della prima abitazione, e di un altro di pari dotazione iniziale per acquirenti di abitazioni realizzate dagli operatori che partecipano al Programma Casa. Saranno ridefinite le tariffe dell'Arpa (agenzia regionale per la protezione ambientale) per le prestazioni concesse dai privati in modo che non siano inferiori al 60% della spesa effettivamente sopportata dall'organismo (art. 41). Gli introiti della gestione del demanio idrico sono destinati ai piani comunali di rilocalizzazione di immobili a rischio idraulico ed idrogeologico (art. 59). Attribuite ai comuni le azioni amministrative di concessione temporanea a titolo oneroso, di durata non superiore a 10 anni, per il mutamento di destinazione di terre di uso civico, purché la concessione non preveda una modifica delle condizioni ambientali di origine (art. 60)

Legge 23 aprile 2007, n. 9

Bur 26 aprile 2007, n. 17

Varianti strutturali ai piani regolatori

A cura di Confappi

Disciplina le procedure di formazione ed approvazione delle varianti strutturali ai piani regolatori generali, che non siano nuovi Prg o varianti generali. Il meccanismo è questo: il sindaco convoca una conferenza di pianificazione composta da comune, provincia e Regione, ciascuno con diritto di voto per le proprie competenze, che decide a maggioranza semplice. Tuttavia la Regione dà parere vincolante, con delibera di giunta, su interessi pubblici in materia di paesaggio, ambiente, beni culturali, pericolosità e rischio geologico, aree di elevata fertilità, infrastrutture. Le comunità montane possono votare solo se la variante riguardi un piano regolatore intercomunale. Il progetto preliminare della variante comprende lo schema della relazione illustrativa, gli allegati tecnici, le tavole di piano e le norme di attuazione, la relazione di compatibilità alle norme acustiche nonché le analisi e gli elaborati di carattere geologico. Queste ultime devono essere approvate favorevolmente dall'ARPA, salvo silenzio-assenso dopo 60 giorni. Dopo le controdeduzioni del consiglio comunale, viene riconvocata la Conferenza che entro 90 giorni (termine di silenzio assenso) esprime parere e formula eventuali osservazioni. Il consiglio comunale ha un ulteriore lasso di tempo per ulteriori osservazioni, dopo di che la variante viene pubblicata.

Legge 26 gennaio 2007, n. 1

Bur 5 febbraio 2007, n. 5, Supp. ord.

07/08/2006

Fasce di rispetto ferrovie

A cura di Confappi

Stabilisce a quali condizioni sia possibile per le nuove costruzioni o gli ampliamenti derogare delle distanze legali (fasce di rispetto) lungo le linee e le infrastrutture ferroviarie in concessione. I criteri di dettaglio sono comunque rimandati a un regolamento di prossima emanazione.

Legge 7 agosto 2006, n. 31

Bur 10 agosto 2006

02/08/2006

Valorizzazione costruzioni in terra cruda

A cura di Confappi

Disciplina l'attuazione della legge 16 gennaio 2006, n. 2 (Norme per la valorizzazione delle costruzioni in terra cruda). Si prevedono tra l'altro contributi fino al 60 per cento della spesa ritenuta ammissibile con un tetto massimo di 12.000 euro per ogni singolo intervento di recupero, oltre a borse di studio sui progetti di ricerca sulle tecniche costruttive e di restauro degli edifici in terra cruda.

Regolamento 2 agosto 2006, n. 8

Bur 4 agosto 2006